

a provvedere opportunamente ai mezzi; e questi mezzi li dovrà provvedere presentandosi con programmi ampi al Parlamento, che li discuterà con tutta la ponderazione e con tutti gli elementi necessari per dare al paese delle buone leggi.

Dopo queste considerazioni, io concludo col dire: approvo il concetto dell'onorevole Crispi, ma, mi dispiace di dirlo, non ne approvo la forma.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Baccelli Augusto.

(Non è presente).

Non essendo presente perde il suo turno; ha facoltà di parlare l'onorevole Frola.

Frola. Io non intendo rientrare nella questione trattata ieri da molti colleghi, ed anche da me esaminata: sia perchè parmi ormai tempo di venire alla votazione; sia perchè in gran parte furono accettati gli emendamenti che ho avuto l'onore di presentare. Solamente m'incombe il dovere di dichiarare che accetto la nuova formula, proposta dalla Commissione d'accordo col Governo, relativamente al concorso dello Stato in caso di insufficienza o impossibilità per parte dei municipi. Con l'altro inciso poi: " Qualora non esista nel comune un ricovero di mendicità o sia insufficiente, gli individui non validi al lavoro, privi di mezzi di sussistenza e di congiunti tenuti alla somministrazione degli alimenti ed ai quali non si sia provveduto altrimenti; " formula che avevo inserita nel mio emendamento, credo che si possano togliere molte difficoltà; e sono di avviso che con tale modificazione, quando sia meglio disciplinata nel regolamento, si potrà provvedere a migliorare tutte quelle altre istituzioni di beneficenza, con le quali si viene appunto anche a provvedere agli inabili al lavoro, e quindi a giovare a quegli stessi enti sui quali questa spesa dovrà pesare.

Nell'articolo 79 *ter* è poi scritto che: " Con decreto reale, da pubblicarsi contemporaneamente alla presente legge, saranno stabilite le norme ed i casi, secondo i quali gli enti suddetti dovranno sostituirsi nell'obbligo summenzionato, il modo onde accertarsi che l'individuo da mantenersi sia nelle condizioni contemplate nel precedente articolo, e tutte le altre disposizioni all'uopo occorrenti. "

Ora io concordo pure nei concetti che hanno ispirato questo articolo; e solamente mi auguro che il decreto da pubblicarsi contenga norme precise e determinate per stabilire in modo esatto l'obbligo ed il limite del mantenimento per gli enti che sono chiamati a contribuirvi, a norma del-

l'articolo stesso. Con queste dichiarazioni, voterò gli articoli proposti d'accordo dalla Commissione e dal Governo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Napodano.

Napodano. Io accetto la nuova formula di questo articolo concordato. Mi permetterei, però, di fare una semplice raccomandazione all'onorevole ministro e alla Commissione, e che mira a togliere o menomare il grave pericolo delle liti e delle controversie che potranno sorgere per l'applicazione dell'articolo 79 *bis*. Ognuno comprende come, stabilita una graduatoria tra i diversi enti che devono concorrere alla spesa pel ricovero dei poveri, potranno sorgere questioni circa l'applicabilità o meno dei casi preveduti, non soltanto in quanto all'ordine successivo, ma anche rispetto a ciascuno degli enti nell'articolo contemplati. Poniamo il caso di un grosso comune dove vi siano molte Opere pie: come stabilirete voi il concorso che ciascuna di esse dovrà dare alla spesa a cui è tenuta? Sorgeranno, dunque, infinite controversie, ed io non vorrei che improvvidamente le Opere pie si trovassero impegnate in un semenzaio di liti.

Io quindi raccomando all'onorevole ministro di aggiungere a questo articolo un comma per dire che tutte le questioni a cui può dar luogo l'applicazione di esso, saranno devolute inappellabilmente all'autorità tutoria delle Opere pie della provincia: vale a dire alle attuali Deputazioni provinciali, o alle future Giunte amministrative secondo le disposizioni della nuova legge comunale e provinciale. Potrà certo sembrare grave il provvedimento di sottrarre all'autorità giudiziaria la conoscenza sopra diritti stabiliti dalla legge: ma è pur vero che lo scopo di evitare spese e litigi infiniti basterebbe per consigliare l'approvazione di questo o di qualche altro temperamento equivalente.

La Camera non può non comprendere con quale onesto proponimento io faccio questa proposta, poichè, cercando il modo di evitare le liti, faccio cosa contraria agli interessi della professione che mi onoro di esercitare.

Presidente. La facoltà di parlare spetta all'onorevole Torraca.

Torraca. Ho domandato di parlare per una semplice dichiarazione.

Il nuovo articolo 79-*bis* non muta le cose che nella forma; ma le lascia, in fondo, proprio come erano.

Secondo me, la soluzione che si è voluta tro-